



COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 20 Del 15-03-2024

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) - SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2024 - 2026. INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di marzo alle ore 09:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione. Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

SICONOLFI FRANCESCANTONIO	SINDACO	P
ROSSI FRANCESCANTONIO	VICESINDACO	P
DEL SORDI ELVIRA GERARDA	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor SICONOLFI FRANCESCANTONIO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor SERINO FRANCESCO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lvo n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri resi, ai sensi degli Artt. 49, comma 1, e 191 del D. Lvo 267/2000:

- Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica _____
- Favorevole per quanto concerne la regolarità contabile _____

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo;
- la legge 190/2012 individua una serie di “*barriere interne*” all’amministrazione, volte ad arginare il fenomeno corruttivo, ed in particolare prevede:
 - l’obbligatoria adozione, da parte di ciascuna amministrazione, dei piani di prevenzione del fenomeno corruttivo, ispirati a modelli di *risk management*, dei quali la legge definisce il contenuto minimo;
 - l’approvazione, da Parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, del Piano Nazionale Anticorruzione, con finalità di coordinamento;
 - la delega al Governo per la disciplina dei casi di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali, in presenza di situazioni di conflitti di interesse o di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
 - la delega al Governo per l’adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo;
 - la fissazione di elevati livelli di trasparenza, con delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - la tutela del c.d. *whistleblower*, con la previsione del divieto di comminare sanzioni di tipo discriminatorio, in qualche modo correlate alla denuncia di condotte illecite, di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

Viste:

- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante “*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dei richiamati commi 60 e 61 dell’art. 1 della legge 190/2012, sancita il 24 luglio 2013;
- la deliberazione n. 72/2013, avente ad oggetto “*Approvazione Piano Nazionale Anticorruzione*” con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 recante “*Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;
- la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 recante “*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;
- la Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 recante “*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019*”;
- la Delibera numero 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.
- la Delibera numero 605 del 19 dicembre 2023 di aggiornamento del PNA 2023;

Considerato che:

- la L. 190/2012 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D. Lsg. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è

finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, comma 2, D. Lgs. 33/2013);

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

Rilevato che, a norma dell’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, come modificato dal D.lgs. 97/2016, “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta*”.

Visto il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 06.08.2021 e, in particolare, l’art. 6, che ha introdotto la novità del Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO;

Considerato che il PIAO, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, prevede tra i contenuti gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

Atteso che uno dei capisaldi del PIAO è la trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, consolidando il solco già tracciato dalla legislazione in materia di anticorruzione ed in conformità agli indirizzi adottati dall’ANAC;

Rimarcato che:

- gli organi di indirizzo devono assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole all’effettiva attuazione delle misure di contrasto alla corruzione;
- nel PNA 2019 l’ANAC ha ritenuto utile ribadire l’importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo;

Considerato che occorre condividere gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tenendo conto delle peculiarità di questo Ente, che costituiscono contenuto presupposto per l’adozione dell’aggiornamento del PIAO ed in particolare della **SEZIONE RISCHI CORRUTTIVE E TRASPARENZA** (in avanti anche **SRCT**);

Dato atto che ai fini dell’aggiornamento, per coinvolgere i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, i portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune, è stata avviata la consultazione pubblica, finalizzata alla raccolta di osservazioni e/o proposte per l’integrazione e aggiornamento della vigente **SRCT**. L’avviso di avvio della consultazione è stato pubblicato sulla pagina iniziale del sito istituzionale dell’Ente il 08/2/2024;

che entro il termine del 27.02.2024, previsto dallo stesso avviso, non sono pervenuti suggerimenti, proposte o osservazione in merito alla sezione rischi corruzione e trasparenza triennio 2024-26;;

Acquisito in merito al presente atto il parere favorevole del Responsabile del settore competente, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che in merito al presente atto non viene richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente,

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 190 del 6 novembre 2012, come modificata dalla legge n. 114/2014 e con il d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 e per quanto sopra in premessa specificato che si richiama, gli obiettivi strategici e le finalità da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenuti nel contenuto necessario della SRCT del PIAO per il triennio 2024/2026:

- Rafforzare i controlli interni, preventivi, concomitanti e successivi, relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
- Migliorare gli standard delle misure di trasparenza;
- Rafforzare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa (in primis i funzionari E.Q. ed i referenti), a partire dall'essenziale aggiornamento del processo di Mappatura dei Processi, dell'Analisi del Rischio e delle Misure di Contrasto e integrare con la mappatura delle aree di rischio specifico, con una particolare attenzione alle risultanze dell'analisi di contesto;
- Sviluppare il processo di coordinamento, razionalizzazione e coerenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con i vari strumenti di pianificazione;
- innalzare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogate;

2. Di stabilire che gli obiettivi strategici di cui sopra dovranno essere adeguatamente sviluppati con il PTPCT 2024-26 che costituirà allegato obbligatorio al PIAO 2024-26;

2. Di demandare il Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, (RPCT) l'elaborazione e formulazione della proposta della SPCT del PIAO per il triennio 2024/2026, successivamente sulla base degli obiettivi e finalità sopra definiti, nonché degli apporti dei Responsabili di Area e delle eventuali proposte derivanti dalla già attivata procedura di consultazione pubblica, da sottoporre alla successiva approvazione di questo organo.

3. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "*Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione*".

4. Di dichiarare, con successiva votazione favorevole unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) - SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2024 - 2026. INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.

Sulla suddetta proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. nr. 267/2000.

Per la regolarità tecnica: parere favorevole
Guardia Lombardi il responsabile Area Amministrativa
15.03.2024 f.to Francesco SERINO



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SICONOLFI FRANCESCANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERINO FRANCESCO

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco prot. n.1421, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/00).

Li, 15.03.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERINO FRANCESCO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art. 134, comma 4 della Legge n. 267/00.

Li, 15-03-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERINO FRANCESCO

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/00).

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERINO FRANCESCO

[] **Revocata/modificata** dalla Giunta Comunale con deliberazione n. _____ del _____

È copia conforme all'originale.

Li, 15.03.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
SERINO FRANCESCO